

(LZ) SANITA`. FIALS: FLOP CASE SALUTE, ZINGARETTI RIVEDA PIANO -2-

(DIRE) Roma, 23 dic. - "Per fare qualche esempio per un'ecografia addominale si aspettano anche 5 mesi, per un ecocolordoppler addirittura 6, così" per una mammografia o un'ecografia mammaria anche fino a 8/10 mesi. Ci vogliono 7 mesi per un'ecografia prostatica. E questi, qualora il presidente del Lazio non lo sapesse sono tutti esami propedeutici a qualsiasi visita specialistica dell'apparato da porre sotto indagine. Infatti non ci sono Case della salute che danno risposte in tal senso altrettanto per patologie particolari e assai comuni nel Lazio come la Bpco (Broncopatia cronica ostruttiva). Per avere il responso della struttura specialistica ci vogliono tra i 4 e i 5 mesi di attesa. Quanto invece ai Dea- prosegue la nota- molte delle strutture ospedaliere sono al collasso per l'eccedenza di pazienti che vi si rivolgono. E il picco influenzale ancora non è stato raggiunto". "Nei giorni scorsi abbiamo presentato un esposto alle autorità" ospedaliere in riferimento allo stato di sovraffollamento del Pronto soccorso del San Camillo- aggiunge la nota Fials- Sono stati conteggiati 95 pazienti presenti (di cui 45 in attesa di posto letto) e questo è solo la punta dell'iceberg dei tanti problemi che da anni si presentano. In data 20 dicembre sono stati allestiti fino a 2 letti per reparto in alcuni corridoi. Eppure ciò non basta a far desistere la Regione Lazio e il governatore Zingaretti a tagliare nastri dinanzi agli ingressi delle nuove Case della salute continuando a impegnare 4 milioni e 900 mila euro di soldi pubblici per prestare alle nuove realizzazioni. Il cittadino invece per assicurarsi gli esami diagnostici deve mettere mano al portafogli e pagarsi per ben che gli vada l'esame in intramoenia a cifre mai inferiori ai 100 euro". "Pertanto chiediamo al governatore Zingaretti di rivedere il piano di intervento per la diagnostica e fare un passo indietro nella realizzazione delle Case della salute. A meno che- conclude la nota- non andremo a scoprire, un giorno, che tali strutture avranno un secondo fine nell'offerta assistenziale del Lazio. Ma a oggi tale fine rimane oscuro". (Com/Acl/ Dire)

12:45 23-12-16 NNNN